



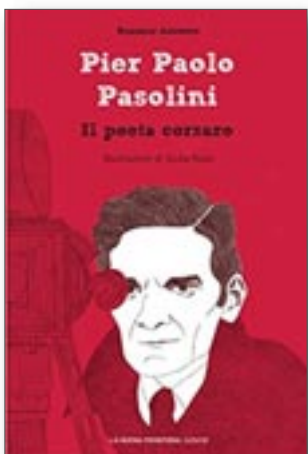
del mondo esterno. Un libro ben scritto e bene illustrato, che affronta senza ipocrisia i temi della crescita e costruisce una narrazione avvincente intorno alla metafora delle montagne russe.

Nadia Riccio

**Rossano Astremo  
PIER PAOLO PASOLINI,  
IL POETA CORSARO**

La Nuova Frontiera Junior,  
Roma, 2022  
pp. 94, € 15,00  
Da 16 anni

«Con il ragazzo bisogna comportarsi come chi si muove dall'alto verso il basso, cioè bisogna regredire nel suo mondo, nella facilità del suo mondo. È una vera sciocchezza: con il ragazzo bisogna, al contrario, essere difficili, in quanto ciò che egli ricerca non è nel suo mondo e bisogna provocare la curiosità». Così Pier Paolo Pasolini in un articolo sul *modus operandi* del docente, per-



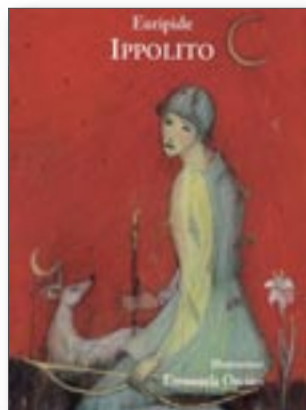
raltro «segno particolare» sulla sua carta d'identità professionale, negli anni in cui insegnò. Lo ricorda Rossano Astremo, a sua volta docente di Italiano in un Liceo Internazionale romano, firmando *Pier Paolo Pasolini, il poeta corsaro*, illustrato da Giulia Rossi. È un excursus che spazia dal poeta al narratore, dall'articolista lucido e provocatorio al regista «scandaloso», una poliedricità mai per copia conforme, ripercorsa nel centenario della nascita (Bologna, 5 marzo 1922). Per cogliere con appassionata limpidezza quanto, nell'opera del poeta di Casarsa, induca con accorata fermezza i ragazzi di oggi a non lasciar evaporare scommesse e slanci, magari sacrificati all'asfissiante omologazione vigente. Senza timore di «oscillare tra un profondo amore per la vita e una sua perentoria condanna», lungo il percorso di formazione. Astremo sottolinea puntualmente questa valenza portante della produzione pasoliniana, come non manca di evidenziarne l'insossidabile amore per la madre, il dolore lacerante per la morte del fratello Guido, la ricerca linguistica, la capacità di «indossare» la condizione umana dei «ragazzi di vita», le generosità e le ruvidezze nei rapporti interpersonali. Pur nelle loro differenti peculiarità, identicamente sfaccettature di inoppugnabile fattualità: «Per Pasolini vita e letteratura costituivano un insieme inestricabile».

Ferdinando Albertazzi

**Euripide  
IPPOLITO, LA TRAGEDIA  
DELL'AMORE**

rueBallu, Palermo, 2022  
pp. 82, € 18,00  
Da 16 anni

Ippolito, figlio di Teseo, scorrazza felicemente per i boschi, dove caccia in compagnia di Artemide, sorella di Apollo e figlia di Zeus. E fa spallucce alle insofferenze di un' Afrodite contrariata, che lui considera «la peggiore fra tutte le divinità». Ma in *Ippolito*, la tragedia dell'amore di Euripide che dal 428 a. C., quando venne rappresentata per la prima volta ad Atene, non ha affatto sfarinato le sue ammalianti valenze, Afrodite ne fa un bersaglio emblematico della sua rancorosa vendicatività. Inducendo Fedra, sposa di Teseo, a perdere la testa per Ippolito, che però rifiuta sdegnosamente di assecondarne gli «amorosi sensi».



Fedra non si rassegna a quel no piagante: accusa Ippolito di avere profanato il suo letto nuziale, scatenando ovviamente l'ira di Teseo. Spenta tuttavia da Artemide, che lo rasserena convincendolo della castità del figlio. Perciò Fedra, rifiutata e sbugiardata, straziata da un tormento che si fa di più in più devastante, finisce per impiccarsi.

Si compie così *La tragedia dell'amore*, adattata per l'elegantissima collana *Jeunesse ottopù* a cura di Isabella Branciforte e Yamina Paternostro, con il contro canto di uno stupendo corredo iconografico di straordinaria raffinatezza. Lo firma una Emanuela Orciari in stato di grazia, con una successione di tavole dove le figure, «soffiate» con seducente maestria, sono incorniciate in «intorni» levigati con fruscii e vibrazioni cromatiche di palpante suggestione.

Ferdinando Albertazzi

**Melania Longo  
Alessandro Sanna  
PAESAGGI A CASO**

Lapis, Roma, 2022  
pp. 112, € 16,50  
Per tutte le età

Un albo affascinante, difficile da classificare e definire. Per bambini e adulti, per lasciarsi sorprendere e incantare da oggetti, scorci e prospettive che ci portano – come se lo vedessimo per la prima volta – a percepire un

dettaglio, inquadrato da una fotografia, che diventa lo spunto per una storia possibile, da immaginare e condividere. Cosa si nasconde tra le pieghe di una coperta, di un tappeto, di un cesto, delle foglie di una pianta di appartamento? Tanti scorci domestici e segni d'artista che trasformano in gusci di racconti illustrati. Frammenti di casa che prendono nuova vita, con frasi brevi ed evocative. Ad esempio, una coperta a quadri diventa un campo da arare con il trattore («La poesia del contadino è il suo campo»), la sponda di un letto un ponte su cui passa un treno a vapore («Dove ti porta il fischio del treno?»)

Melania Longo, storica dell'arte ed esperta di pedagogia dell'immagine e Alessandro Sanna – tra i più valenti illustratori italiani, che ama definirsi «autore per immagini» – spiegano in una nota iniziale come è nato «Paesaggi



per caso». Tutto è cominciato nella primavera del 2020, in pieno lockdown, quando hanno cominciato a creare una collezione di «paesaggi a caso», condensa poi sui social. Tra le foto ricevute (che ritraggono dettagli di oggetti, materiali, complementi di arredamento), ne hanno scelte 52 (ci sono i nomi degli autori alla fine del libro). Come diceva Gianni Rodari nella *Grammatica della fantasia*, per gli adulti gli oggetti comuni diventano invisibili. Per un bambino invece un tavolo o una sedia possono trasformarsi e assumere nuovi usi e funzioni, per immaginare e giocare.

Giuseppe Assandri